



Economia - L'Ocse promuove la tenuta dell'Italia: "Paese resiliente agli shock, ma servono riforme per sostenere il Pil"

Roma - 19 ott 2026 (Prima Notizia 24) Nel nuovo report dell'organizzazione parigina riviste al rialzo le stime di crescita per il Paese. Taglio del cuneo fiscale e rafforzamento delle istituzioni le chiavi per spingere la produttività nel lungo periodo.

L'economia italiana ha mostrato una solida capacità di incassare e superare le turbolenze e le crisi degli ultimi anni, ma per garantire uno sviluppo sostenibile nel tempo resta prioritario intervenire sulle riforme strutturali e sulla produttività. È questa la fotografia scattata dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) nel suo ultimo aggiornamento sulle prospettive economiche del Paese. Nel report l'ente parigino evidenzia la tenuta del sistema nazionale, confermando come "tra le previsioni riviste al rialzo c'è l'Italia", riconosciuta formalmente come un'economia resiliente di fronte alle recenti tensioni globali. Tuttavia, l'Ocse richiama le istituzioni sulla necessità di accelerare il passo per "rafforzare la crescita di lungo periodo", individuando nella bassa produttività uno dei principali nodi ancora irrisolti. Secondo le stime elaborate dagli analisti dell'organizzazione, l'adozione di un pacchetto organico di interventi focalizzato su efficienza istituzionale, potenziamento delle competenze, riduzione del cuneo fiscale, deregolamentazione e investimenti in ricerca e sviluppo genererebbe un impatto altamente positivo sul Prodotto interno lordo. In base ai modelli simulati dall'Ocse, l'attuazione di tali misure consentirebbe un incremento del Pil pari al 3,9% nell'arco di dieci anni, quota che salirebbe fino all'11,9% su un orizzonte temporale di venticinque anni. Il contributo maggioritario a questo percorso di espansione verrebbe impresso in particolar modo dall'innalzamento della qualità istituzionale e dal contenimento della pressione fiscale sul lavoro.

(Prima Notizia 24) Lunedì 19 Ottobre 2026